

Punto delle Linee guida	Citazione del testo oggetto di osservazione/proposta	Inserimento del testo eventualmente modificato o integrato	Breve nota illustrativa dell'osservazione/delle motivazioni sottese alla proposta di modifica o integrazione
23	<p>Al fine di mitigare i potenziali impatti ambientali associati all'incremento del contingente, anche quando necessario, in termini di emissioni climalteranti, rumorosità, congestione stradale e, in generale, di occupazione di spazi pubblici (carreggiata, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta/stazionamento), e al fine di integrazione delle linee tpl, il SC deve considerare di introdurre licenze taxi in modalità condivisa "taxi sharing", cioè utilizzabili attraverso la condivisione delle corse (sul tema "sostenibilità ambientale" vedere anche punti 96-98)</p>	<p>Al fine di mitigare i potenziali impatti ambientali associati all'incremento del contingente, anche quando necessario, in termini di emissioni climalteranti, rumorosità, congestione stradale e, in generale, di occupazione di spazi pubblici (carreggiata, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta/stazionamento), e al fine di integrazione delle linee tpl, il SC deve considerare di introdurre licenze taxi in modalità condivisa "taxi sharing", cioè utilizzabili attraverso la condivisione delle corse (sul tema "sostenibilità ambientale" vedere anche punti 96-98), oltre che abilitare l'intero contingente già attivo all'implementazione di questa modalità di servizio.</p>	<p>Posto che ad oggi il taxi sharing è una pratica ancora poco diffusa in Italia, mentre invece lo è già in diverse realtà fuori confine, risulta necessario non imporre regole troppo stringenti, dato che un modello efficace ancora non è stato individuato. Si ritiene piuttosto utile definire degli obiettivi obbligatoriamente da raggiungere in termini economici (il singolo utente deve sempre vedere una riduzione della tariffa) ed ambientali. Inoltre appare opportuno consentire a tutti gli operatori già in servizio di effettuare trasporti con tale modalità, nel rispetto dei fini di sostenibilità ambientale e di accessibilità economica per la migliore integrazione delle linee tpl.</p>

24	<p>Per quanto riguarda l'uso del servizio taxi da parte degli utenti, la modalità condivisa, "taxi sharing", da un lato consente di ottimizzare l'utilizzo del parco autovetture taxi, con conseguente decongestionamento del traffico veicolare e connessi benefici in termini di sostenibilità ambientale; dall'altro, consente di condividere e, di conseguenza, di ridurre i costi a carico dei singoli passeggeri, incentivando l'uso del servizio da parte degli utenti. Esso può essere utilizzato anche per corse programmate con date e orari specifici e viene attivato quando su una medesima direttrice vengono accolti più passeggeri a bordo, con le seguenti modalità di esecuzione del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un unico luogo di partenza e destinazione; 	<p>Per quanto riguarda l'uso del servizio taxi da parte degli utenti, la modalità condivisa, "taxi sharing", da un lato consente di ottimizzare l'utilizzo del parco autovetture taxi, con conseguente decongestionamento del traffico veicolare e connessi benefici in termini di sostenibilità ambientale; dall'altro, consente di condividere e, di conseguenza, di ridurre i costi a carico dei singoli passeggeri, incentivando l'uso del servizio da parte degli utenti. Esso può essere utilizzato anche per corse programmate con date e orari specifici e viene attivato quando su una medesima direttrice vengono accolti più passeggeri a bordo, con le seguenti modalità di esecuzione del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un unico luogo di partenza e destinazione; • un unico luogo di partenza e diverse destinazioni, su un percorso compatibile; • diversi luoghi di partenza e diverse destinazioni, su un percorso compatibile; • diversi luoghi di partenza e unica destinazione. <p>Il SC oltre a definire eventuali caratteristiche di questa tipologia di servizio, dovrà pertanto favorire ogni iniziativa in ambito "taxi sharing" per</p>	<p>Il servizio in sharing può ragionevolmente essere realizzato anche su tratte compatibili con differenti punti di partenza e di destinazione. Per il resto, si veda commento al punto 23.</p>
----	---	---	---

	<ul style="list-style-type: none">• un unico luogo di partenza e diverse destinazioni, su un percorso compatibile;• diversi luoghi di partenza e unica destinazione. <p>facilitare sperimentazioni e l'evoluzione del servizio, al fine di realizzare gli obiettivi sopra menzionati di riduzione dell'impatto ambientale e di maggiore accessibilità, dal punto di vista economico, del servizio di trasporto.</p>	
--	---	--

37	<p>Tra gli aspetti dell'organizzazione del servizio da considerare vi è anche la disciplina delle aree di stazionamento per l'attesa e il prelevamento di passeggeri, in particolare presso i nodi infrastrutturali, come stazioni, autostazioni, aeroporti e porti. L'accessibilità e fruibilità deve essere assicurata a tutti gli operatori, consentendo altresì la prenotazione via web o via app dei servizi taxi con origine dagli stessi nodi.</p>	<p>Tra gli aspetti dell'organizzazione del servizio da considerare vi è anche la disciplina delle aree di stazionamento per l'attesa e il prelevamento di passeggeri, in particolare presso i nodi infrastrutturali, come stazioni, autostazioni, aeroporti e porti. L'accessibilità e fruibilità deve essere assicurata a tutti gli operatori, consentendo altresì la prenotazione via web o via app dei servizi taxi con origine dagli stessi nodi e con l'obbligo a capo di tutti gli operatori taxi di accettare pagamenti tramite carta elettronica, pagamenti digitali e qualsiasi altra soluzione di pagamento da questi hub di trasporto.</p>	<p>L'assenza di strumenti di pagamento elettronico in capo ai tassisti è particolarmente problematica negli hub di trasporto, dove in particolare può capitare con maggiore frequenza che vi siano stranieri privi di denaro contante. Al fine di garantire un servizio efficiente e accessibile, si reputa pertanto opportuno ribadire la necessità, per i tassisti, di dotarsi di strumenti di pagamento elettronico in questo specifico punto del documento.</p>
----	---	--	---

43	<p>I servizi di intermediazione tra domanda e offerta mediante piattaforma tecnologica, in aggiunta ai tradizionali canali di acquisizione delle corse, possono contribuire ad incrementare l'efficienza del servizio. Nella disciplina regolamentare delle modalità di acquisizione della corsa, vanno opportunamente incluse, oltre alle tradizionali modalità (quali gli stalli, i taxi in transito, i sistemi di chiamata diretta, i radiotaxi, ecc.), anche le applicazioni web che utilizzano piattaforme tecnologiche aperte per l'interconnessione tra utenti del servizio e titolari di licenza. La previsione di determinate modalità di richiesta del servizio non deve comunque limitare eventuali ulteriori</p>	<p>I servizi di intermediazione, o anche detti di interconnessione, tra domanda e offerta mediante piattaforma tecnologica, in aggiunta ai tradizionali canali di acquisizione delle corse, possono contribuire ad incrementare l'efficienza del servizio. Nella disciplina regolamentare delle modalità di acquisizione della corsa, vanno opportunamente incluse, oltre alle tradizionali modalità (quali gli stalli, i taxi in transito, i sistemi di chiamata diretta, i radiotaxi, ecc.), anche le applicazioni web che utilizzano piattaforme tecnologiche aperte per l'interconnessione tra utenti del servizio e titolari di licenza. La previsione di determinate modalità di richiesta del servizio non deve comunque limitare eventuali ulteriori sviluppi quali l'introduzione di nuovi canali di acquisizione delle corse che consentono un ulteriore efficientamento del servizio. Il titolare di licenza deve essere libero di poter utilizzare tutti i canali che ritenga opportuni al fine di acquisire le corse, senza limitazioni/vincoli imposti dal Comune e/o dalle Regioni o da organismi associativi dei tassisti che erogano i servizi di radio-taxi, nonché di rendere nota la disponibilità di tali</p>	<p>La modifica, puramente lessicale, sta ad indicare che i sistemi tecnologici rappresentano semplicemente un'ulteriore canale di contatto tra utenza e operatori di trasporto.</p>
----	--	---	---

<p>sviluppi quali l'introduzione di nuovi canali di acquisizione delle corse che consentono un ulteriore efficientamento del servizio. Il titolare di licenza deve essere libero di poter utilizzare tutti i canali che ritenga opportuni al fine di acquisire le corse, senza limitazioni/vincoli imposti dal Comune e/o dalle Regioni o da organismi associativi dei tassisti che erogano i servizi di radio-taxi, nonché di rendere nota la disponibilità di tali canali mediante l'apposizione di loghi o distribuzione di materiale informativo all'utenza, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicità sui veicoli.</p>	<p>canali mediante l'apposizione di loghi o distribuzione di materiale informativo all'utenza, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicità sui veicoli.</p>	
---	---	--

[da inserire dopo il punto 64]	<p>Al fine di consentire una piena accessibilità del servizio, è necessario che tutti gli operatori taxi accettino pagamenti tramite carta elettronica e strumenti di pagamento digitali, che rendono agevole e rapida l'esecuzione della corsa.</p>	Vista la sempre maggiore diffusione di sistemi di pagamento digitale, è opportuno che tutti gli operatori di trasporto siano dotati di tali strumenti di pagamento, che consentono altresì di velocizzare il servizio.
--------------------------------------	---	--

73	<p>L'uso collettivo del taxi viene applicato solo su richiesta dei passeggeri e le modalità di calcolo delle relative tariffe dovranno essere chiaramente esplicitate nel tariffario, per esigenze di chiarezza e trasparenza verso l'utenza. Gli enti competenti dovranno privilegiare modalità di calcolo della tariffa <i>sharing</i> che prevedano il calcolo automatico, a persona, tramite il tassametro.</p>	<p>L'uso collettivo del taxi viene applicato solo su richiesta dei passeggeri e le modalità di calcolo delle relative tariffe dovranno essere chiaramente esplicitate nel tariffario, per esigenze di chiarezza e trasparenza verso l'utenza. Gli enti competenti dovranno privilegiare modalità di calcolo della tariffa <i>sharing</i> che prevedano il calcolo automatico, a persona, tramite il tassametro o altro strumento idoneo. In particolare il SC dovrà privilegiare quelle modalità che permettano di conoscere la tariffa in fase di richiesta del servizio in modo da rendere il costo più trasparente e favorire l'adozione del servizio e l'ampliamento dell'utenza che utilizza il servizio taxi.</p>	<p>Atteso che si tratta di una nuova modalità di servizio e al fine di consentire una migliore diffusione dello stesso tra gli utenti, sarebbe preferibile una maggiore elasticità in relazione alle tariffe, fermo restando che – ai fini di trasparenza – dovrà essere preventivamente comunicata al cliente.</p> <p>La rigidità della tariffa rischia di limitare l'iniziativa dei diversi operatori per individuare un modello sostenibile per gli operatori stessi e attrattivo per gli utenti. Le diverse sperimentazioni sul taxi collettivo, fino ad oggi normato, porterebbero a validare questa considerazione e per questo riteniamo più opportuno, laddove si rispettino gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale e del costo per il cittadino, lasciare libertà agli operatori.</p> <p>Per il resto, si veda commento al punto 23.</p>
----	---	--	---